

Il ventilatore

Schuyler Skaats Wheeler, 1860-1923

22 Luglio 2021

Antonio Cianci

L'idea di utilizzare il **movimento dell'aria per rinfrescarsi nei periodi di caldo eccessivo è vecchia come l'uomo**, perché questo metodo facilita l'evaporazione del sudore. Tutte le civiltà, infatti, hanno realizzato ventagli di ogni forma e dimensione, spesso finemente decorati, ma in ogni caso il loro impiego richiedeva fatica.

L'illuminazione che portò alla nascita del ventilatore elettrico venne a Schuyler Wheeler, americano del Massachusetts.

Un giorno del 1882 Wheeler stava aspettando il suo battello seduto su una panchina lungo la riva dell'Hudson e osservava i bastimenti che andavano e venivano lungo il fiume.

Improvvisamente, la sua attenzione fu attirata dal modo in cui le **pale motrici muovevano l'acqua**. Wheeler notò che le onde si irradiavano all'indietro secondo una successione precisa, con l'onda più piccola che seguiva quella più grande.

Poiché l'aria è un fluido, così come l'acqua, solo molto meno denso, pensò subito a un modo per applicare quel fenomeno all'aria. L'idea era di ottenere una sorta di vento artificiale regolare e controllato, in grado di rinfrescare gli ambienti. Nel 1882 mise a punto un primo modello di ventilatore, a due pale e alimentato da una batteria.

Quattro anni più tardi, grazie alla diffusione e al perfezionamento dei motori elettrici, **Wheeler migliorò quanto aveva costruito e inventò il primo vero ventilatore elettrico**: un modello da scrivania di dimensioni contenute, sempre a due pale, ma senza alcuna gabbia di protezione. La produzione e la vendita furono avviate nello stesso anno da un'azienda di New York, la Crocker and Curtis Electric Motor Company, i cui soci – Francis B. Crocker e Charles G. Curtis – accolsero nella società Wheeler sul finire del 1886.

Wheeler, però, fu il primo a non essere troppo interessato alla commercializzazione di quanto aveva inventato; insieme a Crocker (nel frattempo Curtis era uscito dalla società) si dedicò principalmente alla produzione e alla vendita di motori elettrici, che sembrava garantire un guadagno più sicuro.

Il primo grande successo industriale di un ventilatore ci sarà, in effetti, l'anno dopo, nel 1887, quando **Philip Diehl** (1847-1913), un tedesco emigrato in America nel 1868, **registrò il brevetto del suo ventilatore elettrico da applicare al soffitto**.

TAG: ventilatore, brevetti, invenzione

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.
